



## Liceo Classico "Giovanni Berchet"

Via della Commenda, 26 – 20122 Milano  
Codice Fiscale 80126450156  
Tel. 025450709 (segreteria)  
E-mail: MIPC05000V@istruzione.it  
WEB: <https://liceoberchet.edu.it>



# Piano per l'Inclusione per l'anno scolastico 2022 – 2023

(PI - art. 8 D.Lgs. 96/2019, ex PAI o *Piano Annuale dell'Inclusione* – CM 8/2013)

## L'INCLUSIONE

L'inclusione rappresenta una disponibilità ad accogliere, in cui l'inserimento è diritto di ogni persona e responsabilità della scuola. Essa scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che comprende la molteplicità delle situazioni personali in modo tale che sia l'eterogeneità a divenire normalità.

Così intesa l'inclusione è innanzitutto una tensione etica in quanto apre ad una dimensione nella quale ciascuno partecipa, riconosciuto e coinvolto, al proprio contesto di vita, con dignità, nel rispetto dei propri diritti e nell'esercizio della cittadinanza (Chiappetta, Cajola & Ciraci, 2013; Booth & Ainscow, 2002).

## CONSIDERATO CHE

Nel PTOF della scuola deve essere esplicitato in modo chiaro il concreto impegno programmatico per l'inclusione,

## VISTO

- ✓ Legge quadro del 5 febbraio 1992, n. 104: *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*
- ✓ Direttiva Ministeriale del 27/12/2012: *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*
- ✓ Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013: *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative*
- ✓ Nota MIUR Prot. n. 1551 27/06/2013: *Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013*
- ✓ Nota MIUR Prot. n. 2563 del 22/11/2013: *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. Chiarimenti.*
- ✓ Il testo elaborato dal Tavolo per le Linee guida Bes dell'USR, del 13 dicembre 2013: *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica": concetti chiave e orientamenti per l'azione*

- ✓ Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66: *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*
- ✓ Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96: *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»*
- ✓ Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D. Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche
- ✓ Decreto interministeriale n. 182/2020: *Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*
- ✓ Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza) n. 9795/del 14 settembre 2021
- ✓ Sentenza Consiglio di Stato 3196 del 26 aprile 2022 - Decreto nuovo PEI

## **PREMESSO CHE**

Il Piano per l'Inclusione (PI) «è un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione» (Nota Prot. 1551 del 2013, del MIUR, 27 giugno 2013).

Esso viene predisposto secondo quanto stabilito dalla normativa vigente ed è riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. È redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), appositamente costituito, ed è sottoposto all'approvazione del collegio, al fine di «fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del [...] [PTOF], di cui [...] è parte integrante» (Nota Prot. 1551 del 2013, del MIUR, 27 giugno 2013).

Un Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo, che necessita di strategie adeguate, indipendentemente dall'eziologia. Ogni studente, nell'arco della sua vita scolastica, può manifestare bisogni educativi speciali, intesi anche nel senso delle eccellenze. Prestare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti gli studenti la piena espressione delle proprie potenzialità, garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.

Secondo la prospettiva Bio-Psico-Sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), le difficoltà mostrate dall'alunno con disabilità o svantaggio sono riconducibili, più che al suo funzionamento, al modo in cui i contesti sono organizzati e predisposti a interagire con questo funzionamento.

«L'inclusione scolastica [...] risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita» (cfr. Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96).

Pertanto l'attenzione all'inclusione scolastica ha lo scopo di favorire la creazione di un contesto di apprendimento inclusivo, in cui vengano rimosse le barriere, intese come ostacoli all'apprendimento, e vengano attuati gli opportuni facilitatori.

In quest'ottica il Piano per l'Inclusione vuol essere uno strumento in base al quale il Collegio dei docenti definisce «il curriculum in direzione inclusiva, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno e tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione» (testo elaborato dal Tavolo per le Linee guida Bes dell'USR, del 13 dicembre 2013).

«Il concreto impegno programmatico per l'inclusione [si basa su] una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie» (Nota Prot. 1551 del 2013, del MIUR, 27 giugno 2013).

Pertanto il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, nel lavoro di predisposizione del PPI, è partito da «un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso, [allo scopo di formulare] un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo» (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013).

Il Piano per l'inclusione prende in esame i bisogni e le specificità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali; definisce i principi, i criteri, le strategie utili per la loro inclusione nel contesto scolastico; chiarisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto; individua le azioni per la facilitazione dell'apprendimento e il raggiungimento del successo formativo; intende ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale e promuovere opportuni facilitatori; definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI (cfr. Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 e Decreto interministeriale n. 182/2020).

## SI PREDISPONE

### IL PIANO PER L'INCLUSIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022 – 2023

#### PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

sulla base dei dati e degli esiti degli interventi messi in atto nell'anno scolastico 2021 - 2022

A. Rilevazione dei BES presenti (dati relativi all'a.s. 2021 - 2022)	n°
1. BES 1 - Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Ipovedenti	1
➤ SMA II	1
2. Disturbi evolutivi specifici (D.M. 27/12/2012)	
➤ DSA	20
3. Altri disturbi evolutivi (D.M. 27/12/2012)	
➤ Disturbi d'ansia	4
➤ Disturbi dell'umore	2

➤ Altri disturbi	2
<b>4. Svantaggio</b>	
➤ Socio-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Ipovedenti	1
➤ Salute	3
<b>Totale</b>	39
<b>% su popolazione scolastica</b>	4.09
N° PEI redatti dai GLO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in</b>	<b>Sì / No</b>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (Assistenza Educativa Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		/
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		/
Docenti <i>tutor/mentor</i>		/
Altro:		/

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<b>Attraverso:</b>	<b>Sì / No</b>
<b>C. d. C.</b>	Partecipazione a GLI <sup>1</sup>	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

1. Per l'anno scolastico 2021 – 2022 fanno parte del GLI i docenti coordinatori di classe con allievi BES.

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Scuola e Ufficio X Territoriale di Milano nella figura della Dott.ssa Laura Stampini
Altro:	/	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì, affidata ai singoli docenti
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì, affidata ai singoli docenti
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì, affidata ai singoli docenti
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì, affidata ai singoli docenti
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì, affidata ai singoli docenti

Altro:	/
--------	---

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati<sup>2</sup>:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					

<b>Esigenze emerse</b>
1. Costituzione di un GLI più stabile nel corso degli anni, composto sia dai docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti studenti con bisogni educativi speciali, sia docenti volontari e interessati a costruire una rete interna per la condivisione e diffusione di buone pratiche.
2. Dotare di un computer portatile tutti gli studenti DSA che ne facciano richiesta.
3. Mettere a disposizione degli studenti DSA, per le verifiche, un computer privo di connessione <i>internet</i> e dotato di dizionari digitali di italiano, greco, latino e inglese.
4. Stesura di un <i>vademecum</i> condiviso

<sup>2</sup> = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo. Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## PARTE II – ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

**Figure e organi della scuola** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- ✓ **Il Dirigente**  
Convoca, coordina e presiede il GLI; viene informato dai Coordinatori di classe o dalla Funzione Strumentale rispetto agli sviluppi dei casi considerati; convoca e presiede i Consigli di classe; promuove il processo dell'Inclusione all'interno dell'Istituto; favorisce attività di formazione anche implementando eventuali progetti mirati; garantisce i rapporti con gli Enti territoriali coinvolti (ASL, Enti locali, associazioni).
- ✓ **La Funzione Strumentale //Il Referente per l'Inclusione**  
Collabora con il Dirigente Scolastico per la rilevazione dei BES e il monitoraggio degli interventi; svolge una funzione di raccordo tra la scuola e i servizi sociali e sanitari territoriali; partecipa a eventuali riunioni di puntualizzazione per alunni con disabilità; elabora il PI; offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie; si aggiorna sui temi dell'integrazione scolastica, con specifico riferimento alla gestione didattico-organizzativa dei BES; rendiconta al Collegio docenti.

### Organi collegiali

- ✓ **Il Collegio dei Docenti**  
All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano per l'Inclusione.
- ✓ **Il Consiglio di classe**  
Indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e/o sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.  
Il piano didattico personalizzato deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.
- ✓ **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**  
Favorisce la piena realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla normativa citata, anche attraverso la programmazione di un "Piano per l'Inclusione".
- ✓ **Altre figure di supporto**  
Docenti dei Consigli di Classe coinvolti; Personale di segreteria; Personale ATA; Personale educativo.

## PARTE III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2022 – 2023 E IPOTESI DI ALCUNE STRATEGIE OPERATIVE

### **5. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su base volontaria**

La scuola promuove la partecipazione della Funzione strumentale/Referente per l'Inclusione, nonché dei docenti che vogliono aderire, a iniziative e incontri organizzati da MIUR, Enti specializzati, Università, reti di scuole, ai fini di una formazione sempre più puntuale sul tema dell'inclusione e dei bisogni educativi speciali.

### **6. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

In relazione alle modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti rispetto al livello di partenza, verificando che gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali delle competenze da acquisire (D.P.R. 122/2009 e Decreto Legislativo 62/2017).

- Al fine di adottare strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive attuate, si ritiene opportuno facilitare la condivisione e valorizzazione delle esperienze pregresse sia attraverso il coinvolgimento dei Consigli di classe interessati sia attraverso le proposte formulate dai Dipartimenti di materia.

### **7. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Le modalità operative per la risposta ai diversi bisogni educativi speciali espressi dagli studenti prevedono differenti modalità di sostegno e di supporto (PEI e PDP).

Per una più efficace organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si potrà prevedere:

- l'eventuale partecipazione al GLI di altri docenti su base volontaria
- la stesura di un vademecum condiviso che contenga indicazioni e suggerimenti concreti utili sia nella fase progettuale sia nelle fasi della verifica intermedia e finale
- la costituzione di un archivio digitale contenente buone pratiche già sperimentate, negli anni scolastici precedenti, nella didattica e valutazione.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie vengono coinvolte dal Consiglio di Classe nei passaggi essenziali del percorso scolastico degli studenti, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'individuazione di bisogni e aspettative, il coinvolgimento nella redazione/approvazione dei PDP.

- A tal fine le famiglie sono invitate a collaborare attivamente alla stesura del PEI, mediante partecipazione al GLO, e ai PDP, mediante la compilazione di un paragrafo loro riservato.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Ove necessario, saranno richieste le risorse aggiuntive in base alla legislazione vigente: docenti di sostegno, presenza di personale educativo, fondi per la strumentazione.

- Inoltre si cercherà di rendere disponibili quelle risorse materiali e tecnologiche che possono facilitare i processi di insegnamento-apprendimento:

- uso del PC messo a disposizione dalla scuola per studenti che ne facciano espressamente richiesta e durante l'esecuzione delle verifiche
- software didattici e riabilitativi
- libri di testo con mappe concettuali e testi facilitati.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico – Continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Nelle giornate di scuola aperta viene segnalata la possibilità di un colloquio con la Funzione strumentale/Referente per l'Inclusione per l'Inclusione e/o con gli insegnanti del liceo per un confronto con i genitori di ragazzi con bisogni educativi speciali.

**Il Dirigente Scolastico**  
Prof. Domenico Guglielmo

*Il presente documento elaborato e predisposto dal GLI e dalla Referente per l'Inclusione, costituisce una proposta di PI riferita a tutti gli alunni con BES. È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, e di incremento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo a.s. 2022/23.*

Analizzato e revisionato da parte del DS, il presente PI è:

- Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20 maggio 2022
- Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17 giugno 2022
- Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data \_\_\_\_\_